



Gestore unico del servizio Idrico Integrato dell'ATO Sardegna



AUTORITA' D'AMBITO SARDEGNA - A.T.O



BOSA



MAGOMADAS



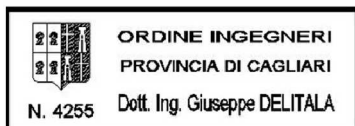
TRESNURAGHES

PROGETTO DEFINITIVO
ADEGUAMENTO SCHEMA FOGNARIO DEPURATIVO
N°135 "BOSA" (OR) - COLLETTORI

RISCONTRO ALLA NOTA PROT. 13723 DEL 20.06.2018
DEL SERVIZIO SVA

Agosto 2018

PROGETTISTI



**PRESTAZIONI
SECONDARIE**

GEOLOGIA

Dott. Geol. Alberto GORINI

I COLLABORATORI

Dott. Ing. Antonio DEDONI

Dott. Ing. Daniela DETTORI

Dott. Ing. Francesco FIORI

Dott. Ing. Laura MAMELI

Geom. Gianluca MARONGIU

Dott. Ing. Fabrizio STAFFA

Dott. Arch. Salvatore ZANDA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Felice Mottura

Firma

A.T.I.

MANDATARIA



MANDANTE



VIA SU PARIS N° 1
09045 - QUARTU S. ELENA (CA)
TEL. / FAX: 070-6676228 070-6620928
E-MAIL: impressoigem@tiscali.it

RISCONTRO AL PUNTO 1

L'elaborato *4.a.12_Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo* è stato sostituito dall'elaborato **4.a.12_Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti**, i cui contenuti sono conformi a quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017.

RISCONTRO AL PUNTO 2-A

Con nota prot. 13723 del 20.06.2018 il servizio SVA della Regione Sardegna ha chiesto riscontro sulla nota n. 6109 del 14.03.2018 del Comune di Tresnuraghes, formulata in ambito di Conferenza Istruttoria, riguardante la possibilità di adeguare il sollevamento puntuale S5 in modo da permettere il collettamento per gravità delle linee di scarico delle abitazioni adiacenti.

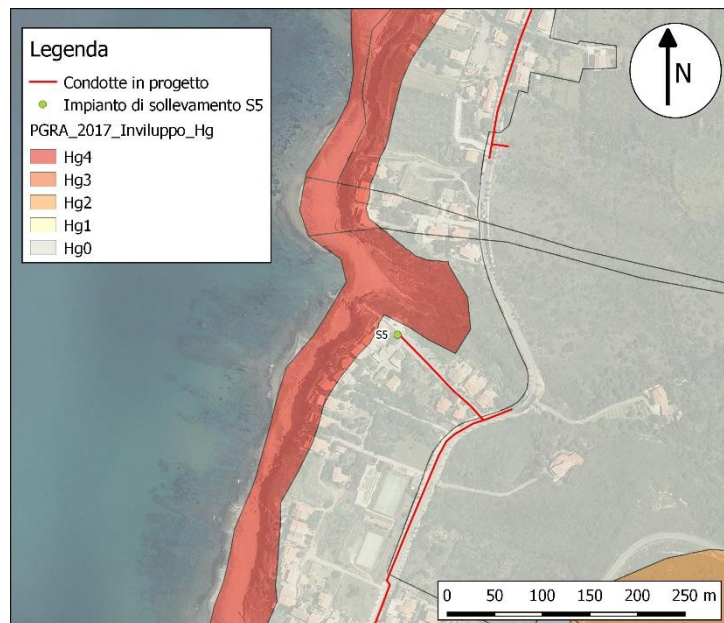
A tal proposito **è necessario ribadire** che il posizionamento dell'impianto di sollevamento puntuale S5 è legato a due aspetti non trascurabili:

- il primo di natura **idraulica**, poiché risulta ubicato ad una quota stabilita dalle verifiche progettuali effettuate;
- il secondo aspetto, il quale risulta quello maggiormente vincolante, riguarda la **pericolosità di frana** esistente immediatamente a valle dello stesso. Come si evince difatti dall'immagine riportata di seguito, la sovrapposizione degli interventi in progetto mostra come sia il posizionamento dei collettori che dei sollevamenti puntuali è stato valutato anche in funzione della pericolosità da frana esistente nel territorio in esame. Spostare pertanto a valle il sollevamento puntuale di sollevamento S5 significherebbe collocare tale impianto in un'area a pericolosità geomorfologica da frana molto elevata Hg4, rispetto all'attuale Hg0.

Per completezza si riporta di seguito lo stralcio delle *Norme tecniche di Attuazione PAI aggiornamento 2016, Capo III - Aree di Pericolosità da frana, Articolo 31- Disciplina delle aree di pericolosità molto elevata da frana (Hg4) - Comma 4:*

- 4. Nelle aree di pericolosità molto elevata da frana resta comunque sempre vietato realizzare:*
- a. nuovi impianti o ampliamenti di impianti di trattamento, smaltimento e di recupero dei rifiuti;*
 - b. nuovi impianti o ampliamenti di impianti di trattamento delle acque reflue;*
 - c. nuovi stabilimenti o ampliamenti di stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto legislativo 17.8.1999, n. 334;*
 - d. bonifiche di terreni umidi o miglioramenti fondiari che producano livellamento di terreni;*
 - e. scavi, riporti e movimenti di terra capaci di aumentare il livello del pericolo e del rischio da frana.*

Tale soluzione non appare pertanto ammissibile e compatibile, con lo stato attuale dei luoghi. E' infatti presente nel luogo indicato, un ammasso di FALESIA, ovvero una tipologia di roccia in caso di intervento di scavo e potrebbe aumentare notevolmente il livello di pericolo e rischio di frana, sia durante la fase di lavorazione che durante le fasi successive di esercizio. Considerata quindi la situazione morfologica del territorio, l'intervento **non si ritiene compatibile con le NTA del PAI.**



Sovrapposizione delle opere a rete e dell'impianto di sollevamento S5 con la perimetrazione della pericolosità da frana Hg vigente.
(Stralcio planimetrico da Relazione Generale pag. 21)

Si provvederà per cui in fase di progettazione esecutiva ad eseguire un accurato rilievo delle abitazioni in prossimità del sollevamento per prevedere un adeguamento dell'impianto al fine di ottenere una quota utile a servire al maggior numero di abitazioni presenti in loco.

RISCONTRO AL PUNTO 2- B

Sempre Con nota prot. 13723 del 20.06.2018 il servizio SVA della Regione Sardegna ha chiesto riscontro su punto 2-b della nota n. 5876 del 12.02.2018 del Servizio tutela del Paesaggio e vigilanza per le province di Oristano e Medio Campidano, formulata in ambito di Conferenza Istruttoria, riguardante la possibilità di spostare il sollevamento n° 2 di via dei Delfini.

A tal proposito che il l'impianto di sollevamento puntuale S2 può essere spostato nel lato opposto della strada in modo da essere allontanato il più possibile dall'area balneare. Così come da richiesta.